CALENDARIO LITURGICO APRILE 2018

SABATO	**14**	ore	**18,30**	Def.ti Fam. Sorrentino; Maria e Pietro; Valenti Aristide; Campisi Salvatore; Sampognaro Francesco; Erminio; Ines e Ermanno; Fam. Spadea e Corradini
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per la comunità
Terza	**15**	ore	**10,00**	Def.ta Anna Maria Marcon
di		ore	**11,30**	Def.to Ismaele
Pasqua		ore	**18,30**	Def.ti Bazzarello, Pivato, Giuliano; Aroldo
LUNEDI'	**16**	ore	18,30	S. Messa per le anime
MARTEDI'	**17**	ore	18,30	Def.to Fornasiero Bruno
MERCOLEDI'	**18**	ore	18,30	Def.ti Pulin Clarice; Albina e Giuseppe
GIOVEDI'	**19**	ore	18,30	Def.to Splendore Adriano
VENERDI'	**20**	ore	18,30	Def.ti Laura Banderali Carotta (30'); Veronese Giovanni, Pierina, Maria, Giuseppina, Giancarlo
SABATO	**21**	ore	11,00	***Battesimo di Hycenth Chimamanda Jessica***
		ore	**18.00**	**Celebrazione della Cresima presieduta da padre Francesco Trolese**
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per la comunità
Giornata mondiale	**22**	ore	**10,00**	Def.ti Paolo Zorzi; De Palo Antonietta e Michele; Graziano, Odilla, Clara; Maraggia Alfredo; Arceri Mauro; Marco, Silvana
per le Vocazioni		ore	**11,30**	Def.Fam. Fontana
IV di Pasqua		ore	**18,30**	Def.ti Emma e Francesco

Oggi dopo la S. Messa delle 10: Assemblea con la presentazione del bilancio, per tutti i soci del **Noi Associazione**.

In questo fine settimana **14 ragazzi delle superiori partecipano al GreStyle**, corso di formazione per animatori e responsabili del Grest, organizzato dalla Pastorale Giovanile e dal Noi Associazione.

Oggi dalle 18 alle 19,30: **GRUPPO MEDIE**

A v v i s i

Lunedì ore 20,45: **Prove di canto del Coro Adulti**
Lunedì ore 20,45**:** Incontro per **tutti i ragazzi (dalla 1^ sup)** che vorranno fare **gli animatori al prossimo Grest**.

Martedì ore 21,00: **" Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato"**
Cammino di fede: *Il Decalogo degli avvertimenti (Es.7-11)*

Giovedì ore 15,00: ***Catechesi per la 2^ Media***

Venerdì ore 15,00: **Incontro per i cresimandi**

Sabato ore 15,00: Incontro **bambini *5^ el. e i loro genitori***
Sabato ore 15,00: Incontro per **i ragazzi di 4^ elemen. e 1^ media**
Sabato ore 15: ***Catechesi per la 2^ Media***

Sabato prossimo ore 18.00:
Celebrazione della Cresima di 23 ragazzi
(20 di 3^ media e 3 giovani),
presieduta da **Padre Don Francesco Trolese**,
Abate emerito di Santa Giustina in Padova

Domenica prossima alla S. Messa selle 10.00: Presentazione alla comunità del **nuovo Consiglio Pastorale e il Consiglio per la Gestione economica.**

Domenica prossima ore 15,45: Gruppo coppie (servizio di babysitter)

Destina il 5 per mille al **NOI ASSOCIAZIONE "CIRCOLO MADONNA INCORONATA" .** Nella sezione relativa al **Sostegno del volontariato e delle associazioni di promozione sociale** puoi firmare e indicare il **codice fiscale di NOI ASSOCIAZIONE CIRCOLO MADONNA INCORONATA " 92139860289 "**

(segue) GAUDETE ET EXSULTATE: **Gnosticismo e pelagianesimo-** In alcuni passaggi sembra scritto per rispondere a quanti criticano papa, e vescovi, o a quei settori della Chiesa di stampo conservatore che sembrano sapere tutto e avere tutte le risposte. Infatti, nella seconda parte del testo, papa Francesco mette in guardia e illustra due pericoli in cui i credenti possono cadere. **Lo gnosticismo** è l'idea che con la razionalità tutto si spieghi e tutto si possa comprendere, allontanando la dimensione del «mistero». «Questo può accadere dentro la Chiesa, tanto tra i laici delle parrocchie quanto tra coloro che insegnano filosofia o teologia in centri di formazione. Perché è anche tipico degli gnostici credere che, con le loro spiegazioni, possono rendere perfettamente comprensibili tutta la fede e tutto il Vangelo. Assolutizzano le proprie teorie e obbligano gli altri a sottomettersi ai propri ragionamenti. Una cosa è un sano e umile uso della ragione per riflettere sull'insegnamento teologico e morale del Vangelo; altra cosa è pretendere di ridurre l'insegnamento di Gesù a una logica fredda e dura che cerca di dominare tutto». **Il pelagianesimo**. Esso consiste nel credere che ci si salvi soltanto facendo leva sulle proprie forze, dimenticando che Dio salva. Tutto dipende dalla volontà, per i pelagiani di ieri e di oggi e non da Dio che salva. «Quelli che rispondono a questa mentalità pelagiana o semipelagiana, benché parlino della grazia di Dio con discorsi edulcorati, «in definitiva fanno affidamento unicamente sulle proprie forze e si sentono superiori agli altri perché osservano determinate norme o perché sono irremovibilmente fedeli ad un certo stile cattolico. Quando alcuni di loro si rivolgono ai de-boli dicendo che con la grazia di Dio tutto è possibile, in fondo sono soliti trasmettere l'idea che tutto si può fare con la volontà umana, come se essa fosse qualcosa di puro, perfetto, onnipotente, a cui si aggiunge la grazia». I nuovi pelagiani oggi «si impegnano nel seguire un'altra strada: quella della giustificazione mediante le proprie forze, quella dell'adorazione della volontà umana e della propria capacità, che si traduce in un autocompiacimento egocentrico ed elitario privo del vero amore. Si manifesta in molti atteggiamenti: l'ossessione per la legge, il fascino di esibire conquiste sociali e politiche, l'ostentazione nella cura della liturgia, della dottrina e del prestigio della Chiesa, la vanagloria legata alla gestione di faccende pratiche, l'attrazione per le dinamiche di auto-aiuto e di realizzazione autoreferenziale. In questo alcuni cristiani spendono le loro energie e il loro tempo, invece di lasciarsi condurre dallo Spirito sulla via dell'amore, invece di appassionarsi per comunicare la bellezza e la gioia del Vangelo e di cercare i lontani nelle immense moltitudini assetate di Cristo». Dalla considerazione astratta papa Francesco passa alle determinazioni concrete sottolineando quanto sia «nocivo e ideologico l'errore di quanti vivono diffidando dell' impegno sociale degli altri, considerandolo qualcosa di superficiale, mondano, secolarizzato, comunista, populista. O lo relativizzano come se ci fossero altre cose più importanti. La difesa dell'innocente che non è nato, per esempio, dev'essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita, sempre sacra, e lo esige l'amore. Ma ugualmente sacra è la vita dei poveri che sono già nati, che si dibattono nella miseria, nella tratta di persone, nell'eutanasia nascosta dei malati e degli anziani privati di cura, nelle nuove forme di schiavitù, e in ogni forma di scarto.

Parrocchia

Madonna Incoronata

via Siracusa, 52 Tel. 049 680893

mail: m.incoronata@gmail.com

www.madonnaincoronata.it

SINODO DEI GIOVANI

15 aprile 2018

Terza Domenica di PASQUA

È possibile credere in te, Gesù risorto, senza passare attraverso le Scritture?
È possibile vivere un rapporto autentico con Dio, ignorando la sua Parola, senza la sua luce? Certo, nulla accade se ci si ferma solo al testo antico e venerabile, alla lettera, alla materialità di un codice.
Ci vuol bene altro per intendere quella Parola viva che è sorgente a cui attingere continuamente! Ci vuole bene altro per riconoscere la voce di Dio che si rivolge a tutti, ma anche ad ognuno in particolare!.
In effetti sei tu che apri le menti degli apostoli alla comprensione delle Scritture ed è attraverso di te che si può raggiungere il tesoro che nascondono in profondità. È grazie a te che riusciamo a decifrare le strade di Dio, anche se sorprendenti e a renderci ragione dell'azione misteriosa del tuo Spirito nelle pieghe della storia. Allora ci accorgiamo che nulla è stato lasciato all'improvvisazione e che dietro piccoli e grandi avvenimenti si disegna un piano di salvezza. Grazie, Signore Gesù, per il dono delle Scritture, grazie perché ancor oggi attraverso di loro Dio ci rivolge la sua Parola per instaurare con noi una relazione d'amore, per ravvivare la nostra speranza e il nostro impegno a favore del tuo Regno, di un mondo nuovo. (R.L.)

GAUDETE ET EXSULTATE:

alcune sottolineature **di:** Fabrizio Mastrofini

«Considerare la santità della "porta accanto"», **scrive papa Francesco nell'esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*,** perché la santità non è una dote straordinaria alla portata di pochi. Anzi – precisa subito – anche i santi avevano difetti, perché di un santo «ciò che bisogna contemplare è l'insieme della sua vita, il suo intero cammino di santificazione, quella figura che riflette qualcosa di Gesù Cristo e che emerge quando si riesce a comporre il senso della totalità della sua persona».